



LEGGI
 THUMBNAILS

1 / 7

Personaggi | Speciale Donne

Gaetana Jacono la cura del territorio come missione

Divulgare la conoscenza dei vini siciliani lo considera un atto di amore verso la propria terra. A lei è andato il ruolo di ambasciatrice di WeWomen for Expo 2015.

03 Ottobre 2014 — testo **Lucia Valerio**, styling **Francesca Santambrogio** foto **Adriano Brusaferrri**

Gaetana Jacono vive tra Milano e Ragusa, anzi tra il capoluogo lombardo e **Valle dell'Acate** dove la sua famiglia da 6 generazioni fa il vino. Come tutte le storie siciliane anche quella di Gaetana è popolata da persone che si muovono nella sua vita lasciando tracce profonde. L'attaccamento alla terra e il desiderio di portarla in giro per il mondo sono un ingrediente fondamentale del suo lungo racconto. La bellezza delle mescolanze, le numerose culture e lingue, i contrasti del paesaggio, contraddizioni e passioni nutrono un amore personale che non ha eguali.

«Lo scambio tra le persone è sempre foriero di miglioramenti, tutte le dominazioni lo confermano, ed è questo che ha reso forte la Sicilia». Se non siete mai stati sull'isola questo è il momento di andarci anche perché raggiungerla (visto i nuovi aeroporti e voli low cost) è diventato molto più semplice. Gaetana è viaggiatrice instancabile e di lei si dice che sia una lady di ferro, ma è un modo sbrigativo per raccontare la tenacia mista a entusiasmo del suo disegno imprenditoriale: portare gli antichi vini di Sicilia in tutto il mondo, in particolare i 7 vini che su 7 terreni diversi occupano i cento ettari della Valle dell'Acate che, oltre a essere magnifico terroir in un triangolo dorato, quello di Acate-Comiso-Vittoria, comprende un'antica dispensa e un palmento finemente restaurati.

I ragusani sono considerati gli svizzeri di Sicilia, decentrati, lontani dai luoghi affollati, cresciuti da soli. «Sono di indole più docile, ma questo non mi impedisce di essere molto severa con me stessa», dice Gaetana. Il paesaggio ragusano è ordinato, i muretti a secco che delimitano le campagne sono perfettamente allineati, il profumo inebriante sempre. Sono segni di una terra molto amata dove le contraddizioni si affievoliscono. Donna del vino per DNA, non ha mai sentito le difficoltà di genere in un ambiente in cui terra è sinonimo di maschile. Per lei far conoscere la sua terra, significa farne gustare il suo ottimo vino. Il Cerasuolo di Vittoria, fiore all'occhiello di Valle dell'Acate, è rosso ciliegia intenso, profumato di frutti rossi maturi e di spezie come la liquirizia, il suo sapore è morbido, pieno e vellutato. Se lo assaggiate sentite la Sicilia, e Gaetana ha ragione, il vino è la storia dei luoghi raccontata in un istante.

Grazie alla profonda conoscenza della terra di suo padre, fare marketing è stato un compito meno arduo. Lavorano insieme sui vitigni del territorio (Insolia, Grillo, Frappato, Cerasuolo e Chardonnay) mantenendo elevata la qualità ma è Gaetana che lo convince a partecipare al Vintaly. Erano i primi anni '90 e non si è più fermata. Sono stati reinpiantati nuovi vigneti, ed è partito il progetto "7 terre per 7 vini" come un disegno che si rivela lentamente. «Ho sempre pensato che fosse giusto così, nonostante mio padre avesse pensato per me un futuro da farmacista. Credo che ci sia una sorta di predestinazione alla quale non bisogna opporsi».

Sarà per questa sua vocazione, ma per molto altro ancora, che è stata nominata ambasciatrice di We-Women for Expo 2015 che ha come obiettivo costruire un network di donne di tutto il mondo che agiscono insieme sui temi dell'alimentazione, per migliorare il diritto al cibo. «La vita che passa attraverso il nutrimento, significa che le donne pensano al futuro in termini di nutrimento quasi sempre», racconta Gaetana, ed è per questo che ha chiamato a raccolta tutte le donne del vino con l'intenzione di promuovere una rete on line di ricette femminili che le sono già arrivate da ogni parte del mondo.

GALLERY

Foto 1. Architetture del vino. Esterno della dispensa di Valle dell'Acate.

Foto 2. Interno. Qui veniva conservato il vino (Frappato e Cerasuolo) fino alla fine di novembre prima di partire come vino da taglio per la Francia. Veniva versato direttamente nelle botti grazie a un sistema di caduta attraverso canali di pietra fatti realizzare dal nonno di Gaetana.

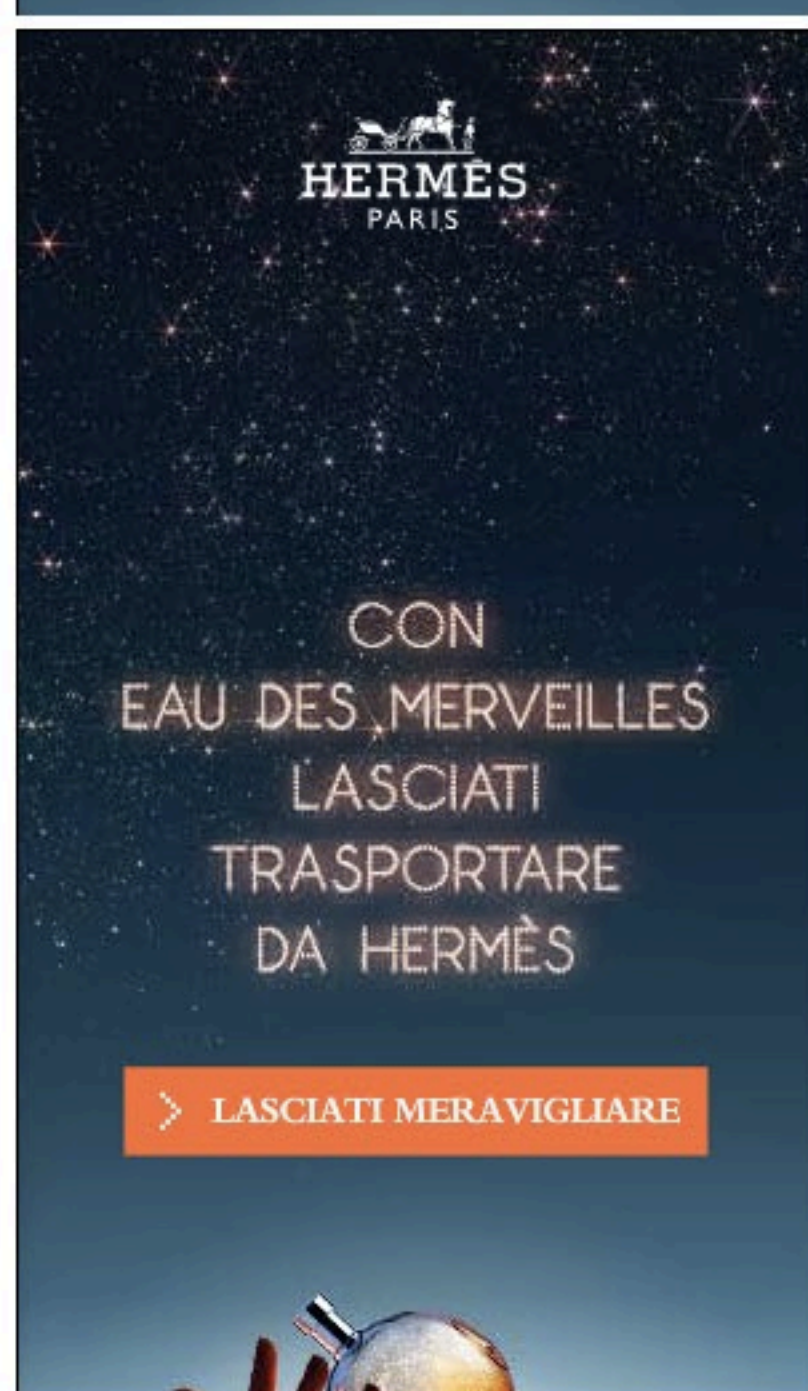
Foto 3. Gestione sostenibile. Uno scorcio dei vigneti nel feudo Bidini, un sito archeologico testimonianza della dominazione dei greci. La conduzione agricola dei vigneti risponde agli elevati criteri di sostenibilità del progetto pilota "Viva" del Ministero dell'agricoltura.

Foto 4. Eccellenze Made in Italy. Gaetana Jacono – Ambasciatrice WEWomen for Expo 2015 – rappresenta la sesta generazione in una famiglia che ha fatto della cura del territorio e dei vigneti una missione. Per l'imprenditrice di Ragusa divulgare la conoscenza dei vini siciliani è un atto culturale oltre che d'amore verso la propria terra.

Foto 5. La casa siciliana. Uno scorcio del cortile interno del palazzo della famiglia Jacono a Vittoria, vicino Ragusa.

Foto 6. Le radici. Uno dei salotti. Gaetana viaggia moltissimo tra il triangolo d'oro siciliano dove si trovano i 7 vigneti di Valle Dell'Acate e Milano dove c'è la sua seconda casa.

Foto 7. Vini e suoni. La stanza degli strumenti: la musica è sempre stata molto importante per la famiglia Jacono. Tra le iniziative promosse, la collaborazione tra Valle Dell'Acate e l'associazione Milano Musica per la divulgazione di autori contemporanei.



- Design
Una giornata in rosa
- Personaggi
L'artista è nuda
- Personaggi
Una bella trama
- Casa & Interni
Occupazione artistica
- Personaggi
Savoir-faire
- Personaggi
La Mia Torino

0
 0
 0
 0

Mi piace
 Tweet
 +1
 Pin it

Aggiungi un commento...
 Pubblica anche su Facebook
 Stai pubblicando come **Valentina Cossu** (Modifica) [Commenta](#)

Plug-in sociale di Facebook

